Ex Provincia, senza commissione prefettizia per il dissesto tutto fermo: "decreto alla firma", pressing della Floreno

I pagamenti alle imprese fornitrici di beni o servizi così come ogni risposta chiara per il futuro della ex Provincia Regionale dipendono dalla commissione ministeriale per il dissesto. E' stata chiara su questo punto la commissaria Carmela Floreno nel corso di un vertice a porte chiuse, questa mattina, con la deputazione regionale e nazionale ed i sindacati siracusani.
Senza l'autorizzazione di quella commissione impossibile muovere, in sostanza, un dito. Anche alla luce della modifica al testo unico sugli enti locali che ha vincolato pure l'utilizzo dei residui attivi che – invece – avrebbero forse rappresentato una prima risposta.
Diventa allora prioritario accelerare sulla nomina dei commissario per il dissesto, materia di cui è competente il governo centrale. "Il decreto è sul tavolo del ministro", ha spiegato la parlamentare Stefania Prestigiacomo (Forza Italia). "Lo si faccia firmare al più presto con copia inviata a Siracusa", la richiesta della commissaria che non ha risparmiato critiche alla deputazione politica locale.
A sollevare il tema delle imprese fornitrici da pagare era stata la deputata regionale Rossana Cannata, con richiesta di informazione sulle tempistiche. Giovanni Cafeo (Pd) ha proposto l'istituzione di un tavolo permanente con le imprese e i sindacati ed un più ampio coinvolgimento della stampa su quanto sta accadendo attorno alla ex Provincia Regionale.

Siracusa e la polemica di Piazza d'Armi, Oliviero Toscani su Radio Radicale: "Imbarazzante superficialità"

Il dibattito sul progetto di riqualificazione dell'ex Piazza d'Armi nell'area del Castello Maniace approda su Radio Radicale. L'emittente radiofonica nazionale ha affrontato il tema durante la puntata di ieri di "Fatto in Italia", condotto da Nicolas Ballario e Oliviero Toscani. Ospiti: l'ex soprintendente ai Beni Culturali Beatrice Basile, il sindaco, Francesco Italia con lo stesso Oliviero Toscani a dire la sua, in collegamento telefonico. Toni tesi tra il conduttore e Italia sulla presenza o meno del cemento nella struttura in fase di costruzione. Riflettori puntati sulla realizzazione del bar. Italia ha ricordato le caratteristiche della piazza, "che fino ad oggi è stata chiusa e abbandonata, non pulita, buia, in quanto la soprintendenza, che gestisce il Castello Maniace, ha la biglietteria molto prima dell'ingresso, un'area di 5 mila metri quadrati- ha spiegato il primo cittadino- a cui si puo' accedere solo pagando il biglietto per il Castello Maniace, nonostante il fronte del castello si veda solo da questa piazza, utilizzata come parcheggio delle auto della Soprintendenza". Italia ha ricordato l'utilizzo nei mesi di luglio e agosto dell'area da privati per discoteca nel passato. Ballario ha ricordato i rischi espressi dagli ambientalisti. Basile ha puntualizzato che l'ex piazza d'Armi "fa parte di un complesso che ha il suo fulcro nel castello Maniace, la più bella delle costruzioni Federiciane, restituita con un restauro molto lungo e faticoso al pubblico. L'intera Ortigia è Patrimonio Unesco. In questo contesto – ha

detto- il complesso di castello Maniace annovera tutte le strutture militari che dal Medioevo trasformano una residenza federiciana in una fortificazione. La fortezza si è evoluta nel tempo, con un momento di particolare splendore ed eccezionalità tecnica nel ‘500 e nel ‘600 quando Siracusa è punta di diamante della difesa”. L’ex soprintendente ricorda che la piazza d’Armi nasce “nel ‘700 e si struttura nell’800. Piazza vincolata perchè parte della fortificazione. Doveva ancora essere completato nell’ambito dei restauri, ma era parte integrante. Si può aprire al pubblico e prestarsi a forme di utilizzazioni, ma non esattamente a quelle che si stanno profilando. Per Ortigia serve allentare, invece, l’impatto antropico”. Toscani ha sottolineato come sia difficile “decidere a chi credere. C’è qualcosa che viene giudicato secondario, come la qualità dell’architettura, che è invece determinante. Oliviero Toscani parla di “incompetenza di chi è responsabile di una città, a prescindere da maggioranza e opposizione. Non sapere se una cosa ha un valore culturale oppure no. Eppure l’Italia è guardata con invidia proprio perchè abbiamo altissimi valori architettonici”. Il noto fotografo parla di “superficialità”

Per ascoltare la puntata, clicca qui

Pachino. Seconda Guerra Mondiale, 75 anni dallo sbarco alleato nel Sud Est

siciliano: cerimonia a "Funnu i varchi"

Una celebrazione per ricordare lo Sbarco alleato nel sudest siciliano, durante la Seconda guerra mondiale. Si festeggerà domani il 75esimo anniversario dell'Operation Husky, ovvero dello sbarco delle Forze alleate in Sicilia durante il Secondo conflitto mondiale. Così come accaduto nel 2013, per il 70esimo anniversario, la città si prepara ad accogliere una rappresentanza di militari canadesi, americani, inglesi e italiani, e una delegazione canadese guidata da Steve Gregory, che ha avviato già da diversi anni un percorso di sensibilizzazione per onorare e ricordare tutti coloro che hanno combattuto e sono morti in Sicilia nel 1943. «Un momento significativo della storia italiana e mondiale – ha dichiarato il sindaco, Roberto Bruno – che non possiamo non ricordare, per onorare chi ha perso la vita per donarci una Italia migliore. Lo stretto legame tra il sudest siciliano e il Canada per Pachino è doppio, poiché proprio nel secondo dopoguerra molti nostri concittadini pachinesi sono emigrati in Canada, dando vita ad una grande e importante comunità a cui siamo legati da un rapporto di affetto».

La cerimonia inizierà alle 9 in contrada Concerie, nella scogliera di "Funnu i varchi", esattamente dove sbarcarono gli alleati nel luglio del 1943. È prevista una marcia per 9 chilometri fino al centro urbano di Pachino, attraverso le strade Concerie, Maucini, Scivolaneve e poi via Pascoli e corso Costa. Nella piazza del primo istituto comprensivo "Silvio Pellico" ci sarà una sosta e poi il corteo, con l'accompagnamento della banda musicale "Vincenzo Rizza", arriverà sino in piazza Vittorio Emanuele in cui alle 11 è prevista la seconda parte della cerimonia commemorativa. Alle 12 sarà reso omaggio al monumento "Operation Husky 2013" nella sede del palazzo municipale in via Cavour.

Siracusa. Gradita sorpresa in Cattedrale, apertura straordinaria della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia

E’ stata aperta questa mattina in via straordinaria la nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia, all’interno della Cattedrale. Alle 7.30 la breve cerimonia a cui ha partecipato anche il sindaco, Francesco Italia, insieme al vice Giovanni Randazzo. A seguire e coordinare le operazioni, il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione, insieme ad altri deputati.
Il simulacro rimarrà esposto alla preghiera dei fedeli sino alla fine della messa delle ore 19.00. Intanto in mattinata, alle 8.00, nelle cappella di Santa Lucia, il novello sacerdote don Paolo Amara ha celebrato la messa.

Con fondi europei si valorizzano Galleria Bellomo a Siracusa e il teatro greco

di Palazzolo

Pubblicato con decreto l’elenco degli interventi finanziabili dal Dipartimento regionale dei Beni Culturali con risorse europee (fondi strutturali) disponibili dal 2016.
Per la provincia di Siracusa sono due i progetti inseriti nel provvedimento, su 8 totali. Come spiega Enzo Vinciullo, che in commissione Bilancio Ars si era occupato dell’iter, so tratta del progetto per “la valorizzazione e il miglioramento delle condizioni e degli standard di fruizione della Galleria di Palazzo Bellomo a Siracusa” (601.000 euro) e del progetto esecutivo di “valorizzazione e fruizione attraverso la sistemazione e messa in sicurezza di percorsi di visita, miglioramento accessibilità con abbattimento barriere architettoniche e adeguamento funzionale delle aree esterne di pertinenza dell’area archeologica del teatro greco antico di Palazzolo Acreide” (845.000 euro).

Lutto nel mondo circense, muore a Siracusa Lidia Togni: la Signora del Circo aveva 86 anni

E’ morta a Siracusa Lidia Togni, fondatrice dell’omonimo circo. Era nota come la Signora del Circo Italiano, aveva 86 anni. Come ricorda una nota di cordoglio apparsa sulla pagina Facebook ufficiale, “la sua missione era donare felicità attraverso l’arte dello spettacolo”.
Il decesso questa mattina. Centinaia i messaggi di cordoglio.

Titolare di due grandi complessi circensi che portano il suo nome, ha avuto tre figli (Davide, Liviana e Vinicio Togni) a cui spetterà adesso portare avanti la storica insegna circense italiana.
Lidia Togni era nata a Ragusa. Artista completa, trapezista, cavallerizza, era sposata con l'addestratore Riccardo Canestrelli.

(fonte mobmagazine)

In spiaggia in sicurezza con la Protezione Civile e la Misericordia: attive le postazioni a Marina di Priolo

Da questa mattina sono attivi a Marina di Priolo i servizi di Protezione Civile. In spiaggia, presente il personale del gruppo comunale con postazioni dotate di impianto audiofonico per ogni segnalazione o alert. A coadiuvarli anche personale sanitario della Misericordia. E' una iniziativa voluta dal sindaco Pippo Gianni per garantire sempre maggiore sicurezza ai tanti bagnanti che affollano, specie nel fine settimana, Marina di Priolo.

Siracusa. Visita a sorpresa in ospedale: sopralluogo all'Umberto I dell'assessore regionale alla Salute, Razza

Visita a sorpresa dell’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, all’Umberto I di Siracusa. L’esponente della giunta Musumeci ha voluto dare un’occhiata ai reparti ed al pronto soccorso dell’ospedale del capoluogo. Si è soffermato a parlare con medici e pazienti, accompagnato dall’assessore regionale all’Agricoltura, Edy Bandiera, e dalla deputata regionale Rossana Cannata.
Un sopralluogo per constatare nella loro ordinarietà le condizioni del nosocomio siracusano, penalizzato dai noti problemi di spazio ed organizzazione logistica dovuti alla vetustà della costruzione. Senza lustrini, Razza ha passeggiato tra corridoi e reparti soffermandosi in particolare nella delicata area della prima emergenza. Potendo così riscontrare come necessaria sia per Siracusa la costruzione di un nuovo ospedale, vicenda in cui anche la Regione ha gran voce in capitolo.

In foto: al centro l’assessore Razza, a sx l’assessore Bandiera

---

La morte di Renzo Formosa,

scintille tra la famiglia e la Municipale di Siracusa dopo la "visita" de Le Iene

Resta alta la tensione tra il comando della Polizia Municipale di Siracusa e la famiglia di Renzo Formosa, il 16enne che perse la vita in seguito ad un tragico incidente stradale. Nell'aprile del 2017 venne travolto, mentre si trovava sul suo scooter, da un'auto che – secondo quanto riporta la perizia del Ctu – ha invaso la corsia. Del caso si è occupata anche Nina Palmeri, inviata della trasmissione di Italia 1 "Le Iene", che ne i giorni scorsi ha girato a Siracusa del materiale per un prossimo servizio. E proprio alla Municipale si è rivolta per ricevere chiarimenti su alcuni passaggi. Come quello relativo al ritiro della patente al ragazzo che travolse Renzo. Tra qualche imbarazzo ed una punta di nervosismo, sono arrivate alcune informazioni in più. Il comandante Enzo Miccoli, ad esempio, ha precisato – sull'onda della pressione mediatica – che "l'ordinanza di sospensione della patente di guida emessa dalla Prefettura di Siracusa a carico del soggetto investitore è stata assunta al Protocollo Generale il 12 gennaio 2018. E' stata notificata il 15 gennaio, su delega dell'avente causa, al genitore che, nella circostanza, ha consegnato la patente di guida del figlio. Il provvedimento è stato inserito nella banca dati SDI (Sistema di Indagini in uso alle Forze di Polizia, operanti su tutto il territorio nazionale) il 18 gennaio. Si ritiene di avere fornito gli elementi utili al caso". Insomma, la patente è stata ritirata a gennaio del 2018 su richiesta della Prefettura.

La famiglia di Renzo non ci sta. Lucia, battagliera mamma dello sfortunato ragazzino, fa notare come "ci sono voluti 9 mesi per ritirare la patente. Nove mesi durante i quali l'investitore ha continuato indisturbato a guidare". Non è

soddisfatta dal chiarimento fornito dalla Municipale e parla di “colpevole mancato ritiro della patente al momento del sinistro da parte degli agenti intervenuti sul luogo. C’è voluto il provvedimento del prefetto, peraltro informato in maniera parziale delle violazioni al codice della strada commesse”. E Lucia, con accanto Giulio Formosa il papà di Renzo, cita a memoria quanto dispone l’articolo 223 del codice della strada, a proposito delle ipotesi di reato per le quali è prevista la sanzione amministrativa accessoria della sospensione o della revoca della patente di guida: “l’agente o l’organo accertatore della violazione ritira immediatamente la patente e la trasmette, unitamente al rapporto, entro dieci giorni, tramite il proprio comando o ufficio, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo del luogo della commessa violazione”.
La vicenda è al centro di un procedimento giudiziario che ha già visto respinte due proposte di patteggiamento presentate dalla difesa dell’imputato, oggi 24enne, accusato di omicidio stradale.

Siracusa. Magliette rosse per dire no alle politiche di chiusura sui migranti

Una maglietta rossa da indossare o mostrare per aderire simbolicamente all’appello lanciato da Anpi, Libera, Arci e Legambiente che chiedono al governo “un’accoglienza migranti capace di coniugare sicurezza e solidarietà”. No alle politiche di chiusura, insomma.
Anche a Siracusa sono diverse le adesioni da parte di associazioni come Astrea, Avis, Stonewall Lgbt. La Cgil ha

deciso di “stendere” diverse magliette rosse nella sede di viale Santa Panagia. Diversi, poi, i cittadini che hanno volontariamente scelto di indossare una t-shirt rossa.
La scelta del colore non è stata casuale. “Il rosso è il colore che ci invita a sostare. Ma c’è un altro rosso, oggi, che ancor più ci chiede di fermarci, di riflettere e poi di darci da fare. È quello dei vestiti rossi che le madri fanno indossare alla partenza ai bambini e che, in caso di naufragio, possano richiamare l’attenzione dei soccorritori”, si legge nell’appello.